



**UNIVERSITÀ  
DI TORINO**

Dipartimento di  
Management  
"Valter Cantino"

**Corso di laurea magistrale in**

## **BUSINESS ADMINISTRATION**

(Classe: LM-77)

### **REGOLAMENTO DIDATTICO**

**a.a. 2023-2024**

#### **ARTICOLO 1 - Funzioni e struttura del corso di studio**

1. È istituito presso l'Università degli Studi di Torino il corso di laurea (CdLM) in Business Administration, della classe LM 77 (classe delle lauree magistrali in scienze economico-aziendali). Il corso di laurea magistrale in Business Administration è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle lauree magistrali in scienze economico-aziendali (classe LM 77) di cui al DM 16 marzo 2007 (G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153/G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155).
2. Il Corso di Laurea Magistrale in Business Administration ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di Management "Valter Cantino" e afferisce alla Scuola di Management ed Economia.
3. La struttura didattica competente è il Consiglio di corso di Laurea Magistrale in Business Administration, di seguito indicato CCLM.
4. Il presente Regolamento (redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato Accademico), in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico di Dipartimento e il Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea Magistrale per quanto non definito dai predetti regolamenti. L'ordinamento didattico del corso di Laurea Magistrale, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'allegato 1, che forma parte integrante del presente Regolamento. Il Consiglio del Dipartimento di Management "Valter Cantino" si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.
5. Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.
6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del Dipartimento di Management "Valter Cantino", della Scuola di Management e Economia, e della SAA S.c.ar.l., Società consortile a responsabilità limitata soggetta a direzione e coordinamento dell'Università degli Studi di Torino (già Scuola di Amministrazione Aziendale), fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio o presso altre sedi dell'Università degli Studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli Studi di Torino, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.  
Sito Internet: [www.business-administration.unito.it](http://www.business-administration.unito.it)



## **ARTICOLO 2 - Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali**

1. Gli obiettivi formativi, gli sbocchi occupazionali e professionali sono compresi nel RAD riportato nell'Allegato 1, il quale potrà essere modificato secondo le procedure previste per le modificazioni dei RAD.

## **ARTICOLO 3 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica**

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea magistrale in Business Administration devono essere in possesso della Laurea o del Diploma Universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

L'accesso al corso di laurea magistrale in Business- Administration è a numero programmato e si dovrà pertanto sostenere un test di ammissione.

Tutte le informazioni relative ai requisiti di ammissione e modalità di verifica sono illustrate sul sito del Corso di Studio nella sezione "Applying" alla voce "Admission Requirements".

## **ARTICOLO 4 - Durata del corso di studio**

1. La durata normale del corso è di due anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 120 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del triennio compresa nell'Ordinamento Didattico del Corso, come disciplinato nel RDA.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.
3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente Regolamento, in accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo nonché con i Regolamenti dei Dipartimenti di riferimento.
4. Gli iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Business Administration non decadono dalla qualità di studente: in caso di interruzione prolungata (quattro anni) della carriera scolastica, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCLM della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, anche di assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al doppio della durata normale del corso, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

## **ARTICOLO 5 - Attività Formative, insegnamenti, curricula e docenti**

1. Il corso di laurea magistrale si articola in 2 curricula:
  - Business Management and International Marketing
  - Finance and Accounting
2. Il piano di studio è descritto nell'allegato 2, che viene annualmente aggiornato.

## **ARTICOLO 6 - Tipologia delle attività formative**

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma



articolato in tre periodi didattici, approvato dal CCLM e pubblicato nel Manifesto degli studi (Guida dello studente). L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del Dipartimento di riferimento. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio ed il calendario stabilito annualmente secondo quanto previsto al successivo art. 7 comma 6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art. 23 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo.

2. L'attività didattica si svolge nella forma di lezioni frontali in aula ed esercitazioni, erogata anche con strumenti di comunicazione a distanza, seminari, laboratorio linguistico, attività di tirocinio, attività di tutorato ed eventuali altre forme di attività didattica orientata al raggiungimento di scopi formativi ed è tenuta in lingua inglese.
3. I corsi sono di norma di 35 ore per 5 crediti, 42 ore per 6 crediti, di 63 ore per 9 crediti, di 70 ore per 10 crediti, di 84 ore per 12 crediti secondo una ripartizione del 28% di lezione frontale, esercitazioni, seminari o analoghe attività, e del 72% di studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.
4. Il Corso di Laurea Magistrale, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e tirocini esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; devono essere approvate singolarmente dal CCLM e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCLM di volta in volta. Le attività esterne non danno origine a valutazione in trentesimi, ma a valutazioni di idoneità.
5. In accordo con il RAD, gli studenti del Corso di Laurea Magistrale sono tenuti a svolgere un tirocinio, che sia coerente con gli obiettivi didattici del Corso, del valore di 18 crediti (1 credito = 25 ore).
6. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere o di analoga rilevanza culturale, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea Magistrale con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea Magistrale e approvate dal Consiglio del Dipartimento di Management "Valter Cantino" e deliberate dal competente organo accademico, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.
7. Il piano di studi del corso di laurea magistrale in Business Administration prevede l'acquisizione di 10 CFU per attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo. È possibile inserire ulteriori crediti liberi fino ad un massimo di **20 CFU (10+10)** che entreranno nel computo della media di laurea. Non è possibile inserire un ulteriore tirocinio tra le attività a scelta dello studente. La coerenza si intende implicitamente verificata per tutti gli insegnamenti erogati nei corsi di studio magistrali della scuola di Management ed Economia. La verifica della coerenza di tutti gli altri insegnamenti dell'Ateneo è subordinata al parere della Commissione pratiche studenti del corso di studio.

#### **ARTICOLO 7 - Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti**

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.
2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di



- laboratorio o esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa, Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.
3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio dell'anno accademico.
  4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.
  5. Il calendario degli esami di profitto prevede **cinque appelli**, così distribuiti nel corso dell'anno accademico:
    - 1 appello al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento
    - 4 appelli suddivisi in ciascuna delle quattro sessioni d'esame (invernale, primaverile, estiva, autunnale)
  6. Gli appelli sono ridotti a cinque nei due anni immediatamente successivi alla disattivazione di un insegnamento. Dal terzo anno successivo alla disattivazione, gli appelli sono ridotti a tre (1 nella sessione invernale, 1 nella sessione primaverile o estiva, 1 nella sessione autunnale).
  7. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) è stabilito annualmente dal Consiglio del Dipartimento di Management "Valter Cantino", su proposta del Direttore del Dipartimento, sentita la Commissione didattica competente
  8. L'orario delle lezioni ed il calendario degli esami sono stabiliti dal Direttore di Dipartimento o dai suoi delegati in conformità con quanto disposto dal Regolamento del Corso di Studio, sentita la *Commissione Monitoraggio e Riesame* competente e i Docenti interessati.
  9. Il calendario degli esami deve essere comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei docenti.
  10. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente.
  11. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.
  12. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.
  13. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore di Dipartimento o per sua delega, dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. È possibile operare per sottocommissioni, ove i componenti siano sufficienti. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame. I membri diversi dal Presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio.
  14. Lo studente può presentarsi ad un medesimo esame **tre volte** in un anno accademico, anche consecutive.
  15. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata.



16. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.
17. Le commissioni dispongono di un punteggio che va da un minimo di 18 punti sino ad un massimo di 30 punti per la valutazione positiva complessiva del profitto. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30. In caso di voto positivo lo studente ha la possibilità di rifiutarlo entro i tempi stabiliti dalla procedura. Una volta registrato il voto non può essere più rifiutato e neppure ripetuto.
18. Il sostenimento dell'esame di un insegnamento integrato dovrà avvenire nel modo seguente:
  - Lo studente dovrà superare l'esame di entrambi i moduli entro l'ultimo appello disponibile dell'a.a. di riferimento, pena la decadenza del voto dell'eventuale singolo modulo già superato.
  - La verbalizzazione dell'esame di entrambi i moduli avverrà entro l'ultimo appello disponibile della sessione di esame dell'a.a. di riferimento pena la decadenza del voto dell'eventuale singolo modulo già superato.
  - La valutazione finale sarà costituita dalla media ponderata delle valutazioni conseguite sui due moduli.
19. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.
20. I tirocini e tutte le attività svolte in strutture esterne all'Ateneo non danno luogo ad una valutazione in trentesimi, bensì ad un giudizio di idoneità.

#### **ARTICOLO 8 - Prova finale e lingua straniera**

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 120 crediti, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste nella discussione di una dissertazione scritta, elaborata in modo originale, con un apporto personale del candidato utile per: comprendere, approfondire o innovare un argomento rilevante nell'ambito della disciplina prescelta; affinare metodi o compiere verifiche empiriche, il cui volume – numero cartelle – è direttamente correlato alla tematica oggetto della dissertazione.
2. La tesi scritta deve essere elaborata dallo studente in modo originale dal punto di vista scientifico e deve essere dotata di rilevanza dal punto di vista dell'oggetto prescelto. Il lavoro avviene sotto la guida di un relatore, su temi collegati alle discipline oggetto di studio della laurea magistrale e viene discusso davanti ad una commissione. La disciplina della tesi di laurea deve essere individuata tra quelle in cui lo studente ha acquisito i CFU nella laurea magistrale. Il relatore può essere un docente ufficiale del corso di studio titolare dell'insegnamento della disciplina della tesi di laurea oppure un professore o ricercatore afferente alla Scuola di Management ed Economia ed appartenente al settore scientifico disciplinare della disciplina della tesi di laurea. Qualora si rendesse necessario il relatore può assegnare un correlatore individuato tra i professori o ricercatori afferenti alla Scuola o all'Ateneo (correlatore interno), oppure una persona diversa da quelle elencate precedentemente (correlatore esterno).

**Dal momento che il corso è erogato interamente in lingua inglese, anche la tesi finale dovrà essere redatta in lingua inglese.**
3. La tesi di laurea viene discussa davanti ad una Commissione.
4. Le Commissioni per il conferimento del titolo sono formate da non meno di 3 e non più di 7 membri,



compreso il Presidente, e sono nominate dal Direttore del Dipartimento di Management “Valter Cantino” o, su sua delega, dai responsabili delle strutture didattiche. Le Commissioni sono presiedute (ove presenti) nell’ordine: dal Direttore del Dipartimento di Management “Valter Cantino” o Direttore della Scuola, dal Vice Direttore del Dipartimento con delega della didattica, dal Presidente del Corso di Studi, dal professore ordinario più anziano in ruolo, dal professore associato più anziano in ruolo. La maggioranza dei membri deve essere costituita da professori ufficiali.

5. Le Commissioni dispongono di centodieci punti. La media base può essere variata – in più o in meno – dalla commissione, avendo riguardo al contenuto dell’elaborato e al risultato della discussione. Il punteggio massimo attribuibile dalla commissione all’elaborato ed al risultato è pari a 8/110.
6. È inoltre previsto un bonus di 3 punti per gli studenti che si laureano in corso, cioè che hanno preso iscrizione al corso di laurea per non più di due anni accademici.
7. Qualora la media dei voti del curriculum sia almeno pari a 102/110, e il voto finale sia 110/110, può essere concessa all’unanimità la lode.
8. In aggiunta alla lode, sempre all’unanimità, nel caso la carriera dello studente o la tesi di laurea sia meritevole può essere concessa la menzione o la dignità di stampa.
9. Per il conferimento di un punteggio aggiuntivo superiore a 6/110, della menzione o della dignità di stampa, occorre il giudizio di un correlatore interno che sia professore (o ricercatore) appartenente ad un SSD diverso da quello del relatore.
10. Inoltre, la tesi può avere anche un secondo correlatore (*esterno*, non docente universitario), ammesso a partecipare alla discussione senza diritto di voto.
11. Nel caso in cui sia presente un correlatore interno, una copia della tesi deve essere consultabile dai commissari e pertanto messa a disposizione, a cura dello studente, presso il dipartimento a cui afferra il relatore. (La copia della tesi messa a disposizione per i commissari, si può ritenere quella consegnata, anche telematicamente, al relatore).

### **ARTICOLO 9 - Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti**

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un corso di studio, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario può prendere iscrizione a singoli insegnamenti impartiti presso l’Ateneo. Le modalità d’iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell’Università di Torino.
2. La frequenza e/o il superamento degli esami effettuati tramite iscrizioni a corsi singoli possono essere riconosciuti e convalidati nel caso lo studente si iscriva successivamente ad un corso di laurea magistrale.

### **ARTICOLO 10 - Propedeuticità, Obblighi di frequenza**

1. Non sono previste propedeuticità obbligatorie.
2. La **frequenza** alle varie attività formative è **obbligatoria**, salvo indicazioni di frequenza facoltativa.
3. Le modalità e la verifica dell’obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal Corso di Studio e rese note agli studenti entro la data di inizio delle iscrizioni tramite il Manifesto degli studi e la Guida dello studente.

### **ARTICOLO 11 - Piano carriera**

1. Il CCLM determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi, i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.



2. Lo studente presenta il proprio piano carriera, nel rispetto dei vincoli previsti dal Decreto Ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel Manifesto degli studi.
3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.
4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico è sottoposto all'approvazione del CCLM.
5. Le delibere di cui al comma 4 sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani carriera.

### **ARTICOLO 12 - Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree**

1. Salvo diverse disposizioni, il Consiglio propone al Consiglio di Dipartimento competente il riconoscimento o meno dei crediti e dei titoli accademici conseguiti in altre Università, anche nell'ambito di programmi di scambio. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dal Corso di laurea Magistrale in Business Administration dell'Università degli Studi di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio ovvero da un'altra università, il CCLM convaliderà gli esami sostenuti **in lingua inglese** indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso nel quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati. Nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato. Agli studenti che provengano da corsi di laurea della medesima classe, se erogati in lingua inglese, viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza, in accordo con il curriculum, il settore e la natura degli insegnamenti di provenienza.
2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale.
3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, su richiesta dello studente la Commissione del CdS potrà riconoscere alcuni crediti a titolo di "Attività formative a scelta dello studente", se sono stati erogati in lingua inglese.
4. Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in "Ulteriori attività formative" (D.M. 270/04, art. 10, c. 5, d), per un massimo di **18** crediti a titolo di "Attività formative a scelta dello studente", se sono stati erogati in lingua inglese.
5. Salvo il caso della provenienza da altri Corsi di Laurea della classe LM 77, il numero dei crediti riconosciuti non potrà superare il limite massimo del 30%, salvo motivata delibera del CCLM.
6. Nel caso di studente già in possesso di titolo universitario dello stesso livello, il riconoscimento dei crediti sarà di volta in volta esaminato ed approvato dalla Commissione pratiche studenti del Corso di Laurea Magistrale.



### **ARTICOLO 13 - Docenti**

I docenti del Corso di laurea ricomprendono tutti i titolari di insegnamenti ufficiali, inseriti nel piano di studio. L'elenco dei docenti viene annualmente aggiornato e indicato nelle pagine WEB del [Corso di Laurea Magistrale](#).

Ai fini della verifica del possesso dei requisiti di docenza per l'accreditamento iniziale, ai sensi del DM 30 gennaio 2013, n. 47 sono individuati docenti di riferimento come da elenco riportato nella banca dati Ministeriale e nella scheda SUA.

L'elenco verrà aggiornato annualmente, aumentando il numero dei docenti di riferimento secondo quanto definito dal decreto citato.

### **ARTICOLO 14 - Orientamento, tutorato**

1. La Scuola di Management ed Economia, anche in collaborazione con enti esterni e con le rappresentanze studentesche, svolge come attività istituzionale:
  - a) orientamento universitario;
  - b) elaborazione e diffusione di informazione sui percorsi di studio universitario, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti;
  - c) orientamento rivolto all'inserimento nel mondo del lavoro ai diversi livelli.
2. Le attività di tutorato si svolgono in conformità al Regolamento d'Ateneo, anche in collaborazione con eventuali iniziative delle rappresentanze ed organizzazioni studentesche.
3. Il tutorato di consulenza allo studio è svolto dai docenti del Corso di Studio.
4. L'attività tutoriale nei confronti dei laureandi è svolta primariamente dal docente relatore della dissertazione finale.
5. Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo, gli studenti del Corso di Laurea fruiscono della struttura OTP attivata presso la Scuola di Management ed Economia.
6. I docenti, per quanto di loro competenza, sono tenuti ad impegnarsi nelle iniziative promosse e realizzate da tali servizi.
7. Docenti di riferimento per il tutorato: [sono indicati sul sito del Corso di Studio](#).

### **ARTICOLO 15 - Assicurazione della Qualità e Commissione, Monitoraggio e Riesame**

1. Il Presidente del Corso di Studio è il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di monitoraggio e di riesame; può nominare un suo Delegato quale referente dell'Assicurazione della Qualità.
2. Nel Consiglio di Corso di Studio è istituita la Commissione Monitoraggio e Riesame, che è composta dal Presidente del Corso di Studio in funzione di Coordinatore, dal suo eventuale Delegato referente dell'Assicurazione della Qualità, e da studenti e docenti, nominati dal Consiglio rispettivamente tra gli iscritti al Corso di studio, su proposta dei rappresentanti degli studenti, e tra i docenti che compongono il Consiglio. La numerosità della Commissione non deve essere inferiore a quattro componenti. Nella composizione della Commissione deve essere favorita la condizione di pariteticità garantendo comunque una partecipazione di studenti pari almeno al 25% e comunque non inferiore a 2. La Commissione è permanente e dura in carica tre anni accademici. Qualora un componente si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal Consiglio nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante scade alla scadenza del triennio.
3. Le principali funzioni della Commissione sono le seguenti:
  - confronto tra docenti e studenti;



- autovalutazione e stesura del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico del Corso di Studio, ivi compreso il monitoraggio degli interventi correttivi proposti;
  - istruttoria su tematiche relative all'efficacia e alla funzionalità dell'attività didattica (ivi compreso il controllo delle schede insegnamento), dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti; sugli indicatori del Corso di Studio; sull'opinione degli studenti, di cui cura un'adeguata diffusione;
  - di supporto al Presidente del Corso di Studio nella predisposizione e aggiornamento delle informazioni della scheda SUA-CdS;
  - di collegamento con le strutture didattiche di raccordo per i problemi di competenza della Commissione.
4. La Commissione si riunisce al termine dei periodi didattici e in corrispondenza delle scadenze previste per le varie attività (non meno di due volte l'anno).
5. Non possono far parte della Commissione Monitoraggio e Riesame i componenti della Commissione Didattica Paritetica (di Dipartimento o di Scuola) di riferimento del Corso di Studio stesso.

#### **ARTICOLO 16 – Procedure di autovalutazione**

1. Il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico sono processi periodici e programmati di autovalutazione che hanno lo scopo di monitorare le attività di formazione e di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico individuano le cause di eventuali criticità prevedendo azioni correttive concrete insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.
2. Il Presidente del Corso di Studio sovrintende alla redazione del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, che vengono istruiti e discussi collegialmente.
3. Il Presidente del Corso di Studio sottopone il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico all'approvazione del Consiglio del Corso di Studio, che ne assume la responsabilità.

#### **ARTICOLO 17 - Giunta**

Come previsto dallo Statuto di Ateneo, è istituita la Giunta del Corso di Laurea in **Business Administration**. Ad essa sono attribuiti compiti di gestione ordinaria individuati dal Consiglio del Corso di Laurea Magistrale

#### **ARTICOLO 18 - Altre Commissioni**

Il consiglio di corso di studio può istituire commissioni temporanee o permanenti, con compiti istruttori e/o consultivi, o con compiti operativi delegati dal Consiglio. Alle commissioni permanenti possono essere delegate specifiche funzioni deliberative (relative ad esempio alle carriere degli studenti) secondo norme e tipologie fissate nel Regolamento del Corso di Studio. Avverso le delibere delle Commissioni è comunque possibile rivolgere istanza al Consiglio di Corso di Studio.

### **ARTICOLO 19 - Modifiche al Regolamento**

1. Il regolamento didattico del corso di studio è approvato dal Consiglio di Dipartimento, per ogni dipartimento di riferimento, su proposta del Consiglio di corso di studio. Per i corsi di studio



interdipartimentali, in caso di persistente dissenso tra i dipartimenti coinvolti, l'approvazione è rimessa al Senato Accademico, che delibera previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

2. I regolamenti didattici dei corsi di studio sono annualmente adeguati all'Offerta Formativa pubblica. Di conseguenza sono legati alla coorte di studenti riferita all'anno accademico di prima iscrizione al Corso di Laurea in Business Administration.

## **ARTICOLO 20 - Norme transitorie**

1. Gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea Magistrale in Business Administration siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il Consiglio di corso di studi determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.
2. Durante l'emergenza sanitaria, le indicazioni contenute nel presente Regolamento potranno subire modifiche temporanee nelle parti relative all'erogazione della didattica, ai materiali didattici e alle modalità di verifica dell'apprendimento. Per l'aggiornamento delle previsioni di cui all'Art. 6 – Tipologia delle attività formative, e all'art. 7 – Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti si rimanda al sito del corso di studio, link che sarà aggiornato periodicamente in base all'evolversi della situazione.

### **Allegato n. 1**

[RAD](#)

### **Allegato n 2**

[Piano di Studi](#)

- Curriculum: Business Management and International Marketing
- Curriculum: Finance and Accounting